



# Regolamento del Collegio Docenti

## Art. 1 – Composizione e articolazioni del Collegio Docenti

Il Collegio Docenti è composto dal personale docente a tempo indeterminato e determinato in servizio nell'Istituto e dal Dirigente Scolastico. Nessuna persona estranea al Collegio può avere accesso e partecipare alle adunanze.

Il Dirigente Scolastico può ammettere la presenza di qualsiasi persona la cui partecipazione sia ritenuta utile in relazione all'argomento da trattare. In tal caso il nominativo dei partecipanti è indicato nell'avviso di convocazione.

È ammessa, inoltre, la presenza di tirocinanti o stagisti se previsto dalle convenzioni stipulate con l'Istituto.

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo può articolarsi in collegi d'ordine, dipartimenti disciplinari e commissioni.

I collegi d'ordine hanno funzione preparatoria alla discussione dei punti all'ordine del giorno del Collegio Docenti, esprimono pareri e orientamenti e non hanno autonomo potere deliberante se non per le materie espressamente indicate dalla legge.

Ad inizio dell'anno scolastico il Collegio Docenti definisce le articolazioni funzionali alla realizzazione del POF per l'anno in corso.

## Art. 2 – Competenze

Il Collegio Docenti ha le attribuzioni e le competenze indicate dal D.Lgs. 297/94 e successive modifiche e integrazioni. Si pronuncia, inoltre, su ogni altro argomento attribuitogli dalle leggi e dai regolamenti.

Il Collegio Docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto, nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante, in modo specifico:

- definisce il curriculum di Istituto adeguandolo alle indicazioni nazionali;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo delle attività didattiche per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmatici, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento del servizio;
- adotta e promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione e i progetti didattici;
- programma ed attua le iniziative per l'inclusione degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali;
- adotta iniziative didattiche e le procedure di inserimento per gli alunni con cittadinanza non italiana;
- elabora ed approva il Piano dell'offerta formativa;



- formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione delle classi, per l'assegnazione dei docenti alle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, per l'utilizzo ottimale degli spazi didattici, tenendo conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe/interclasse;
- promuove e delibera iniziative di aggiornamento per i docenti dell'istituto;
- elegge i docenti Funzioni Strumentali, i docenti che faranno parte del Comitato di valutazione del personale insegnante;
- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in periodi;
- delibera sulle proposte di sospensione e/o sostituzione con altra attività diversa dalla normale attività didattica.

### **Art. 3 – Presidenza**

Il Collegio Docenti è presieduto dal Dirigente Scolastico o, in caso di sua assenza, dal collaboratore del dirigente o da un docente eventualmente esplicitamente nominato dal Dirigente Scolastico. Il presidente svolge le seguenti funzioni:

- formula l'ordine del giorno (o.d.g.), esaminate anche le eventuali proposte dei membri del Collegio Docenti e degli altri organi collegiali della scuola;
- convoca e presiede il Collegio Docenti;
- accerta il numero legale dei presenti;
- apre la seduta;
- designa docenti scrutatori;
- designa i relatori degli argomenti posti all'o.d.g. qualora si rendano necessari;
- attribuisce la facoltà di intervenire ad ogni docente che ne faccia richiesta e garantisce l'ordinato sviluppo del dibattito;
- garantisce il rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento e delle disposizioni legislative;
- chiude la discussione quando si siano esauriti gli interventi;
- sottopone al voto le proposte all'o.d.g. o altre tipologie di atti soggetti al voto e proclama i risultati delle stesse;
- chiude la seduta;
- autentica con la propria firma i verbali delle sedute redatti dal segretario del Collegio Docenti dopo l'avvenuta approvazione da parte dello stesso Collegio Docenti.
- In qualità di presidente il Dirigente Scolastico esercita il diritto di voto in tutte le deliberazioni del Collegio Docenti.

### **Art. 4 - Convocazione**

Il Collegio Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il calendario previsto dal Piano delle attività che viene deliberato prima dell'inizio delle attività didattiche.

La convocazione del Collegio Docenti è disposta dal Dirigente Scolastico a mezzo di avviso e/o circolare interna da pubblicare sul sito della scuola e da inserirsi nella cartella degli avvisi di o-





gni sede scolastica almeno cinque giorni (liberi) prima del giorno fissato per la riunione del Collegio Docenti. A tal fine devono ritenersi inclusi i giorni festivi ricorrenti per calendario.

In caso di urgenza i tempi di preavviso possono essere ridotti, ma non inferiori a ventiquattro ore. L'avviso, in questo caso, avviene secondo norma e anche tramite posta elettronica.

L'avviso di convocazione contiene l'elenco dei punti inseriti nell'ordine del giorno, indica la data, la durata dell'adunanza e la sede dove la stessa sarà tenuta.

La documentazione necessaria all'esame degli argomenti all'ordine del giorno viene messa, a richiesta, a disposizione dei docenti e pubblicata nell'area riservata del sito contestualmente alla data di convocazione.

#### **Art. 5 - Convocazione su richiesta dei docenti**

Il Dirigente Scolastico è tenuto a convocare il Collegio Docenti, in un termine non superiore a dieci giorni, quando lo richieda almeno un terzo dei suoi componenti, con domanda scritta e motivata, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti dagli stessi richiesti.

#### **Art. 6 - Ordine del giorno**

L'ordine del giorno degli argomenti da sottoporre al Collegio Docenti è determinato dal Dirigente Scolastico, esaminate anche le eventuali proposte dei membri del Collegio Docenti e degli altri organi collegiali della scuola.

In caso di motivata necessità ed urgenza, il Dirigente Scolastico può inserire all'o.d.g. del collegio precedentemente convocato ulteriori punti aggiuntivi dandone comunicazione mediante apposita circolare con un preavviso di almeno 24 ore.

In apertura di seduta ciascun docente o il Dirigente Scolastico possono chiedere, con le dovute motivazioni, che uno specifico argomento venga inserito all'ordine del giorno della seduta in corso se il Collegio Docenti approva all'unanimità la richiesta di integrazione.

#### **Art. 7 - Adunanza del Collegio Docenti (quorum strutturale)**

È dovere d'ufficio dei docenti partecipare alle adunanze del Collegio. L'assenza, non dovuta a malattia, deve essere preventivamente autorizzata dal Dirigente Scolastico. Per la validità delle adunanze del Collegio Docenti è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei docenti in servizio, senza computare a tal fine il Dirigente Scolastico.

Sono fatti salvi i casi in cui la legge richieda la presenza di una maggioranza qualificata dei docenti.

Il numero dei presenti viene accertato mediante firma da apporre su apposito foglio da restituire al segretario per essere allegato al verbale. Quando il numero prescritto non sia inizialmente raggiunto entro mezz'ora il Dirigente Scolastico dichiara deserta l'adunanza ne fa prendere atto a verbale e rinvia la seduta con lo stesso ordine del giorno alla stessa ora per il primo giorno non festivo non coincidente con l'orario settimanale di lezione.



I docenti che escono dal luogo ove si svolge il Collegio dopo la verifica delle presenze ne danno avviso al segretario del Collegio che ne registra l'uscita e avverte il Dirigente Scolastico dell'eventuale sopravvenuta carenza del numero legale. In tal caso il Dirigente Scolastico sospende l'adunanza per 20 minuti.

Ciascun docente può chiedere in qualsiasi momento la verifica del numero legale.

L'adunanza ha la durata prevista dalla convocazione, a partire dall'ora di inizio effettivo della seduta.

### **Art. 8 - Numero legale per la validità delle deliberazioni (quorum funzionale)**

I docenti che si astengono dal voto, o, se questo è segreto, le schede bianche e nulle si computano nel numero dei votanti.

Salvo che per i provvedimenti espressamente previsti dalla normativa vigente, per i quali si richieda un "quorum" speciale di maggioranza di voti, ogni deliberazione del Collegio Docenti su argomento di competenza esclusiva del Collegio stesso si intende approvata quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei voti validamente espressi. Non sono considerati voti validamente espressi le astensioni e, nel caso di votazioni a scrutinio segreto, le schede bianche o nulle.

Nelle votazioni palesi, in caso di parità prevale il voto del presidente.

Nella stessa adunanza è ammessa una sola ulteriore votazione.

Quando al Collegio Docenti sia richiesto di esprimere "proposte" o "pareri" è sufficiente la maggioranza relativa.

Nel verbale viene indicato esattamente il numero dei voti favorevoli e contrari alla mozione e quello degli astenuti. Nelle votazioni a scrutinio segreto su persone viene indicato il numero dei voti ottenuto da ciascun nominativo, inclusi i non eletti.

Le delibere sono numerate in successione, dalla prima all'ultima seduta del collegio di ogni anno scolastico.

### **Art. 9 – Verbale della seduta**

Il verbale del Collegio Docenti viene redatto in forma sintetica da uno dei collaboratori del Dirigente Scolastico.

Nel verbale vengono registrati gli ingressi posticipati e le uscite anticipate dei componenti del Collegio Docenti, vengono riportate secondo l'ordine di trattazione le proposte, i risultati delle votazioni e le delibere approvate.

Chi desidera far riportare testualmente a verbale il proprio intervento è tenuto a dare lettura delle proprie dichiarazioni al Collegio Docenti, se precedentemente preparate, e a consegnare il testo scritto al verbalizzante entro la fine della seduta. In alternativa può chiedere di dettare testualmente una propria dichiarazione personale.





La verbalizzazione della seduta precedente viene messa a disposizione dei docenti almeno cinque giorni prima della seduta con pubblicazione sul sito dell'istituto.

Il verbale sarà posto all'approvazione del Collegio all'inizio della seduta successiva. Le eventuali osservazioni saranno integrate nel verbale della seduta in corso a cura del segretario e poste ad approvazione del Collegio Docenti.

#### **Art. 10 - Discussione**

Il presidente mette in discussione gli argomenti all'ordine del giorno e provvede al buon andamento dei lavori del Collegio Docenti.

La trattazione dei punti all'ordine del giorno avviene secondo l'ordine in cui sono stati proposti.

Ogni volta che il Collegio debba assumere una deliberazione, i docenti hanno sempre facoltà di partecipare al dibattito con chiari, sintetici e pertinenti al fine di rispettare i tempi previsti per l'adunanza.

Iniziata la votazione, non è più concessa la parola fino alla proclamazione del voto salvo che per segnalare irregolarità nella votazione stessa.

#### **Art. 11 - Votazioni**

Il Collegio Docenti può deliberare solo sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

I voti in Collegio sono espressi per alzata di mano, per votazione nominale o a scrutinio segreto.

Il Collegio vota normalmente per alzata di mano.

Le votazioni nominali sono effettuate su richiesta di almeno cinque docenti.

La votazione è soggetta a controprova, se questa viene richiesta anche da un solo docente, purché immediatamente dopo la sua effettuazione. Nessun docente può allontanarsi dal luogo della riunione fino a che essa è conclusa.

#### **Art. 12 - Votazioni segrete**

Avvengono a scrutinio segreto: le nomine, le designazioni, gli incarichi da affidarsi a docenti che implicano una scelta tra persone. In tal caso, ad inizio seduta, il Collegio designa tre docenti, di cui uno assume la funzione di presidente e altri due di scrutatori.

La votazione mediante scrutinio segreto viene effettuata a mezzo di schede uguali di colore e formato e prive di segni di riconoscimento.

In caso di nomine o designazioni risultano validamente nominati o designati coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti o, a parità di voti, coloro che hanno maggiore anzianità di servizio.

### **Art. 13 - Proclamazione del risultato delle votazioni**

Terminata la votazione il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, procede allo spoglio delle schede, al computo dei voti e comunica al collegio il risultato con la formula "Il Collegio approva" o "Il Collegio non approva".

### **Art. 14 - Conclusione delle adunanze**

Il presidente dichiara chiusa l'adunanza dopo aver concluso la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Se all'ora fissata per la conclusione restano da trattare altri argomenti, il presidente, completata la discussione e la votazione della proposta in esame, dichiara chiusa la seduta. Per l'esame dei punti all'ordine del giorno non trattati il Dirigente Scolastico procederà alla riconvocazione del Collegio Docenti oppure prolungherà fino alla conclusione dei lavori su votazione a maggioranza del Collegio Docenti.

**Delibera n. 10 del Collegio Docenti del 25/06/2015**